

Servizi del Gran Consiglio  
6501 Bellinzona

Il presente formulario  
è da inviare via e-mail  
[sgc@ti.ch](mailto:sgc@ti.ch)

## INTERPELLANZA

### Chiusura dei terminal FFS Cargo in Ticino – Cosa intende fare il Consiglio di Stato per difendere gli interessi del nostro Cantone?

**Presentata da: Aline Prada**

Cofirmatari: Bühler - Filippini - Giudici - Rossi - Soldati

**Data: 17 luglio 2025**

#### **Motivazione riguardo l'interesse pubblico e l'urgenza** [cfr. art. 97 cpv. 1 ultima frase LGC]

La chiusura dei terminal FFS Cargo di Cadenazzo e Lugano Vedeggio tocca direttamente l'interesse pubblico del Ticino, con gravi conseguenze per la mobilità, l'ambiente, l'occupazione e la competitività economica. Il trasferimento del traffico merci su gomma aggraverà la situazione già critica sulle nostre strade, in particolare nel Mendrisiotto.

#### **Testo dell'interpellanza**

La recente decisione di FFS Cargo di chiudere otto terminali intermodali in Svizzera, tra cui quelli di Cadenazzo e Lugano Vedeggio, rappresenta un colpo durissimo per il Ticino sotto più profili: economico, occupazionale, logistico e della mobilità.

Tale scelta comporterà lo smantellamento di infrastrutture pubbliche ammodernate da poco e un prevedibile aumento del traffico pesante su gomma, proprio in un Cantone già fortemente penalizzato dal transito sull'asse del Gottardo e in particolare nel Mendrisiotto, regione di confine già svantaggiata dal punto di vista del traffico.

L'orientamento adottato negli ultimi anni dalle Autorità federali sembra trascurare il ruolo strategico del trasporto merci su rotaia nelle regioni periferiche e di confine, spingendo verso una crescente centralizzazione degli investimenti nelle aree già fortemente servite a nord delle Alpi.

In questo contesto, le decisioni aziendali di FFS Cargo – pur legittime in un'ottica di razionalizzazione – finiscono per colpire in modo sproporzionato territori già svantaggiati, come il nostro.

Il fatto che i Paesi a noi vicini continuino a preferire il trasporto su gomma non favorisce la strategia del nostro Paese che, invece, ha puntato in solitaria sulla rotaia.

È compito della politica intervenire quando l'interesse pubblico e l'equilibrio territoriale sono messi in discussione. Per questo è legittimo domandarsi che cosa abbia concretamente fatto il Consiglio di Stato per opporsi a un tale indebolimento della presenza logistica in Ticino e per trovare soluzioni alternative.

Mentre sindacati, partiti e associazioni ambientaliste si mobilitano pubblicamente, la voce del Governo cantonale è apparsa debole, quasi assente, proprio nel momento in cui FFS Cargo prende decisioni che ci penalizzano.

Alla luce di quanto sopra, la sottoscritta chiede al Consiglio di Stato:

1. Quando e con quali strumenti il Consiglio di Stato è intervenuto presso il Consiglio federale, l'Ufficio federale dei trasporti o FFS Cargo per difendere il mantenimento dei terminal di Cadenazzo e Lugano Vedeggio?
2. È stato elaborato un documento ufficiale di opposizione o una proposta alternativa, anche in collaborazione con gli attori economici e logistici regionali, per tentare di salvare queste infrastrutture strategiche?
3. Il Consiglio di Stato ha valutato l'impatto sul traffico stradale e sulla sicurezza in caso di chiusura dei terminal? E se sì, come intende intervenire per evitare un incremento dei camion di mezza Europa sulle nostre strade?